



PROVINCIA DI ISERNIA

UFFICIO DI PRESIDENZA

Le misure del PNRR per promuovere la parità di genere nell'occupazione, nell'imprenditoria e nell'educazione

Gli interventi del PNRR per la promozione della parità di genere in campo occupazionale, il sostegno alla creazione di imprese femminili e la riduzione del divario esistente nell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia sono stati i principali temi al centro dell'intervento della Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, nel corso della sedicesima riunione del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, che si è tenuta giovedì 9 giugno a Palazzo Chigi.

Il Tavolo permanente, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e coordinato dal Presidente del Cnel, Tiziano Treu, ha funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del PNRR ed è composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma Capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva.

Le politiche per la parità di genere rappresentano, insieme alle politiche per i giovani e alla riduzione del divario di cittadinanza, una delle priorità trasversali del PNRR, da realizzare nel quadro più ampio degli interventi previsti dal Family Act e dalla Strategia nazionale sulla parità di genere.

Sul piano della promozione dell'occupazione femminile, l'articolo 47 del DL 77/2021 ha introdotto disposizioni per favorire l'inclusione lavorativa delle donne, dei giovani di età inferiore a 36 anni e delle persone con disabilità nell'ambito dei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Il PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3) ha previsto, poi, l'introduzione di un innovativo sistema di certificazione della parità di genere, che promuove l'adozione di politiche aziendali in linea con l'obiettivo di assicurare una effettiva riduzione dei divari di genere, anche grazie al riconoscimento di specifici incentivi fiscali per le imprese in possesso della certificazione.

Oltre alle misure per la creazione di imprese femminili e a quelle per il sostegno alle pari opportunità in ambito educativi, particolare attenzione è stata dedicata agli interventi sui servizi educativi per la prima infanzia, che rappresentano uno strumento per assicurare una più equa ripartizione degli impegni genitoriali e favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Rispetto all'investimento iniziale di 4 miliardi di euro, l'ultimo bando destina 3 miliardi, di cui 2,4 miliardi di euro per interventi per la fascia di età 0-2 anni, e 600 milioni di euro per interventi per la fascia di età 3-5 anni. L'obiettivo è la realizzazione di almeno 264.480 nuovi posti per i servizi educativi 0-6 anni. Dal monitoraggio finanziario realizzato in riferimento anche all'ultimo avviso scaduto il 31 maggio 2022 risulta che le richieste hanno coperto l'intero stanziamento di 3 miliardi di euro. **(Fonte Italia Domani)**